

Economia - *Goldman Sachs frena sull'Italia: "Economia perde spinta per l'erosione del potere d'acquisto e la fine degli stimoli europei"*

Roma - 23 nov 2026 (Prima Notizia 24) **La banca d'affari prevede un incremento del Pil dello 0,8% nel 2026 destinato a rallentare allo 0,5% l'anno successivo. Nel confronto tra le principali economie dell'Eurozona fa peggio solo la Francia, bloccata allo 0,2% e allo 0,1% tra instabilità politica e vincoli fiscali.**

Dopo una fase prolungata di discreta tenuta, la congiuntura economica italiana mostra segnali di affaticamento. A tracciare lo scenario è Goldman Sachs all'interno del suo rapporto mensile "Global Economics Wrap-Up", dove gli analisti della banca d'affari statunitense evidenziano come la crescita del Paese stia progressivamente perdendo vigore sotto la doppia pressione del carovita e del venir meno degli impulsi espansivi legati ai fondi comunitari. "Dopo diversi anni di relativa resilienza, l'economia italiana sta perdendo spinta propulsiva con l'inflazione che erode potere d'acquisto e il sostegno di bilancio europeo che si esaurisce", si legge nel documento. Sulla base di queste premesse, le proiezioni macroeconomiche dell'istituto americano indicano per l'Italia un'espansione del prodotto interno lordo pari allo 0,8% nel corso del 2026, seguita da un ulteriore rallentamento allo 0,5% nel 2027. Una dinamica che colloca la Penisola al di sotto della media dell'area euro, per la quale Goldman Sachs stima un progresso dell'1% quest'anno e dello 0,9% nel prossimo esercizio. Nel confronto tra i grandi Paesi dell'Eurozona, l'unico quadro più debole rispetto a quello italiano riguarda la Francia, penalizzata dalle tensioni politiche interne e dai rigidi vincoli sui conti pubblici, per cui la crescita è attesa rispettivamente allo 0,2% e allo 0,1%.

(Prima Notizia 24) Lunedì 23 Novembre 2026